

— | SANITA' | —

Certificati di malattia via Internet: da oggi le sanzioni

ROMA - Niente rinvio. Da oggi saranno in vigore le sanzioni per i medici che non trasmetteranno per via telematica i certificati di malattia; visto che «il sistema è a regime», secondo il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta. Sanzioni giudicate sproporzionate (il licenziamento o la decadenza della convenzione) per un sistema che invece ha ancora parecchie defaillance, secondo il parere dei sindacati di categoria, tutti in polemica con la scelta del governo. Non sono servite le garanzie di Brunetta sul fatto che ad essere puniti saranno solo i casi di «colpa esplicita», nell'apertura a un incontro con i sindacati, a placare l'indignazione dei medici di base, che hanno già proclamato lo stato di agitazione.

A tentare una mediazione il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, che si è unito alla soddisfazione di Brunetta per i risultati raggiunti fino ad oggi (4 milioni di certificati trasmessi online), definendo però «giustificate» le richieste dei medici di posticipare il via alle sanzioni visto che il sistema informatico «pur funzionante, ha bisogno di alcuni perfezionamenti»: In ogni caso, per Fazio, va trovata «una intesa» per «scongiurare proteste che potrebbero creare difficoltà ai cittadini e soprattutto ai malati». Second-

do la Pubblica amministrazione l'invio dei certificati porterebbe a un risparmio di circa 500 milioni di euro l'anno.

Al ministero della Salute ci sarà il 10 febbraio un incontro tecnico con tutte le sigle sindacali per verificare «lo stato di attuazione dei provvedimenti e degli adempimenti relativi alla cosiddetta certificazione online». I camici bianchi, intanto, contestano la posizione di Brunetta su tutta la linea: «Le sanzioni andrebbero applicate a lui» dice la Cgil Medici, visto che «i risultati sbandierati» sono «ben lontani dall'obiettivo di 50 milioni di certificati l'anno». E l'Anao, preoccupata per il rischio intasamento del Pronto soccorso (visto che per gli ospedalieri, fino a che non saranno messe a punto procedure ad hoc, non scatteranno le sanzioni), si dice pronta a seguire la strada dello stato di agitazione percorsa dalla Fimmg. La Federazione dei medici di medicina generale ha bollato quella di Brunetta come «l'ennesima presa in giro» e ha già approntato un «pronto soccorso legale» per gli iscritti.

PROTESTANO I MEDICI

Il ministro Fazio media e convoca il 10 i sindacati

